

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00448483
ESC - Ente schedatore	S251
ECP - Ente competente	S251

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata
OGTN - Denominazione /dedicazione	Gloria di S. Giovanni di Dio

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Gloria di San Giovanni di Dio
------------------------	-------------------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	casa
LDCQ - Qualificazione	privata

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Lombardia
PRVP - Provincia	MI
PRVC - Comune	Milano

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	chiesa
PRCD - Denominazione	Santa Maria Aracoeli

PRD - DATA

PRDU - Data uscita	post 1936
---------------------------	-----------

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	XVII
DTZS - Frazione di secolo	metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1630
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1660
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Melchiorre Gherardini
AUTA - Dati anagrafici	1607/1668
AUTH - Sigla per citazione	00000048

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
--------------------------------	----------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	236
MISL - Larghezza	145

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	La tela mostra alcune lacune e abrasioni della pellicola pittorica specialmente lungo il margine inferiore.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Dipinto di grande dimensioni privo di cornice e rintelato, realizzato con pittura a olio su tela. Raffigura San Giovanni di Dio religioso spagnolo di origine portoghese, fondatore dell'Ordine Ospedaliero dei Fatebenefratelli, in gloria circondato da angeli.
DESI - Codifica Iconclass	11H(Giovanni di Dio)7
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetto sacro. Personaggi: San Giovanni di Dio; angeli. Attributi: ghirlanda, palma. Elementi accessori: nuvole.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>La tela è stata riconosciuta con il dipinto originariamente collocato sull'altare intitolato a San Giovanni di Dio nella chiesa distrutta di Santa Maria Aracoeli di Milano, annessa all'Ospedale Fatebenefratelli e ricordata dalla guida delle città redatta nel 1674 da Carlo Torre (1674, p. 265). L'opera, tradizionalmente attribuita al pittore Riccardo Taurino sulla base della guida del Torre e delle successive guide ottocentesche che ne ripetevano l'attribuzione, è stata correttamente ricondotta da Federico Cavalieri a Melchiorre Gherardini, uno dei protagonisti della bottega di Giovan Battista Crespi, detto il Cerano. Il legame con il maestro ebbe inizio nella fase giovanile del pittore e si mantenne vivo nel tempo. Alla morte del Crespi sarà proprio l'allievo a rilevarne l'attività portando a compimento molte commissioni rimaste interrotte. L'attribuzione del dipinto alla sua personalità risulta pertinente soprattutto pensando alla fase più tarda del suo percorso artistico quando alle propensioni ceranesche si aggiunse l'interesse per la pittura di Carlo Francesco Nuvolone e di Storer (Cavalieri 2005, pp. 33-45). L'originaria collocazione dell'opera nella chiesa milanese trova riscontro anche in un disegno ottocentesco di Giacomo Moraglia realizzato in occasione dei restauri condotti nella seconda cappella di destra, quella intitolata al santo (Spirit 1992, pp. 44-45). La chiesa venne distrutta tra il 1936 e il 1937 e il suo patrimonio figurativo in parte spostato nei locali dell'Ospedale. Nulla è dato sapere sulle sorti del dipinto la cui unica testimonianza si ritrova in una fotografia della Fondazione Zeri dove l'opera figura con la stessa, forse originaria, cornice del disegno ottocentesco.</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	DLgs 42/2004, art. 10, co. 3
NVCE - Estremi provvedimento	2016/11/18
NVCD - Data notificazione	2016/11/21
ESP - ESPORTAZIONI	
ESPT - Tipo licenza	diniego all'attestato di libera circolazione
ESPU - Ufficio	UE Torino
ESPD - Data emissione	2016/07/26
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1666348731758

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	riproduzione del provvedimento di tutela
FNTD - Data	2016/11/18

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	F. Cavalieri
BIBD - Anno di edizione	2005
BIBH - Sigla per citazione	00000049
BIBN - V., pp., nn.	pp. 33-45

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene di proprietà privata

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2022
CMPN - Nome	Giuliano, Ilaria
RSR - Referente scientifico	Caldera, Massimiliano
FUR - Funzionario responsabile	Caldera, Massimiliano

AN - ANNOTAZIONI